

**GIOVEDÌ 31 MARZO 2022, ORE 21**

**Scuola Universitaria Superiore IUSS, Aula Magna - Sala del Camino**

**Palazzo Broletto - Piazza della Vittoria, 15 - Pavia**

**Collegamento su piattaforma Zoom**

Clima  
Sostenibilità  
Rischio

# TORQUATO TARAMELLI: LA CARTA GEOLOGICA PER L'UNITÀ D'ITALIA

**INTERVENGONO**

**Prof.ssa Claudia Lupi** *Università degli Studi di Pavia*

**Prof. Andrea Taramelli** *Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia*

**Prof. Mario Martina** *Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia*

**Prof. Gian Michele Calvi** *Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia*

Correva l'anno 1861... e con lui l'unità d'Italia. All'interno del percorso unitario nasce la necessità di unificare anche la geologia d'Italia. Nell'opera di Taramelli emerge un forte patriottismo scientifico, ossia la convinzione che gli scienziati italiani dovessero riconquistare il primato nello studio del proprio territorio, opponendosi così all'«invasione scientifica [...] da parte dei geologi austriaci e tedeschi». Taramelli era fermamente convinto che l'Italia dovesse essere studiata, «specie presso i confini», da naturalisti italiani. Non si trattava solamente di riconquistare agli italiani lo studio scientifico e in particolare geologico della penisola, ma di fare vera e propria propaganda politico-patriottica, dimostrando come le terre irredente fossero italiane anche sotto il profilo fisico-geologico. Per fare questo Taramelli propone insieme a Stoppani la creazione dell'istituto geologico Italiano. Nei suoi progetti, dunque, l'Istituto doveva fungere da «fortino armato di armi a lunghissima portata come sono le cattedre e gli insegnamenti» al fine di diffondere in Italia «la cultura e la scienza geologica italiane». Nel corso dei lavori per la Carta geologica, il rapporto tra Stoppani e Taramelli dovette consolidarsi ulteriormente. I due naturalisti lombardi sostennero in primo luogo la necessità che l'organismo creato per la realizzazione della Carta fosse indipendente dal Corpo degli Ingegneri Minerari trattandosi di un lavoro che doveva essere «assolutamente scientifico [...]». Certo, nel promuoverlo e nell'attuare, il Governo doveva avere un intento pratico, volto all'«incremento delle patrie industrie» e allo sfruttamento di tutte le risorse offerte dal suolo. Ma la Carta geologica, per sé stessa, doveva essere assolutamente un lavoro di scienza, da affidarsi quindi a uomini di scienza.

**INGRESSO LIBERO SECONDO LE NORME COVID-19 VIGENTI.**

**PER PARTECIPARE DA REMOTO ACCEDERE AL LINK:**

[https://iusspavia.zoom.us/webinar/register/WN\\_Z4v9dqN8TR2zmvFmVJc12A](https://iusspavia.zoom.us/webinar/register/WN_Z4v9dqN8TR2zmvFmVJc12A)

Contatti: [terzamissione@iusspavia.it](mailto:terzamissione@iusspavia.it)—Evento organizzato nell'ambito delle attività di Public Engagement



**IUSS**

Scuola Universitaria Superiore Pavia



[www.iusspavia.it](http://www.iusspavia.it)